



Giugno 2025

Mediazione civile ex D.L. 28/2010

1° gennaio – 31 dicembre 2024

DIREZIONE GENERALE DI STATISTICA E ANALISI ORGANIZZATIVA - DIT



INDICE

1. Introduzione	pag. 3
2. Focus sugli Organismi di mediazione	pag. 5
3. Focus sui flussi dei procedimenti	pag. 5
4. Focus sulle parti in mediazione	pag. 6
5. Focus sull'esito della mediazione	pag. 8
6. Focus sul ricorso al patrocinio dello Stato e incentivi fiscali	pag. 9



1. INTRODUZIONE

La Direzione generale di Statistica e analisi organizzativa (DGSTAT) del Ministero della Giustizia ha assunto la responsabilità di realizzare il monitoraggio statistico dei procedimenti di mediazione, trattati dagli Organismi abilitati, dal 2011 a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 4 marzo 2010, n. 28.

Gli Organismi di mediazione sono enti, pubblici o privati, che forniscono uno spazio neutrale e strutturato per la risoluzione di controversie civili e commerciali tramite la mediazione. Questi organismi sono iscritti in un registro del Ministero della Giustizia e garantiscono che le procedure di mediazione si svolgano in modo corretto, imparziale e con la necessaria competenza.

La rilevazione statistica viene somministrata a tutti gli Organismi attivi (iscritti nel registro e in attività) ed è riferita a tutte le tipologie di mediazione - obbligatoria, volontaria e demandata dal giudice e riguarda sia i flussi numerici di procedimenti sia una serie di informazioni descrittive ed economiche quali l'esito del procedimento, la forma giuridica delle parti, la materia, le indennità corrisposte, etc.

Tutti gli Organismi di mediazione attivi hanno l'obbligo di rispondere alle rilevazioni in vigore. La mancata comunicazione dei movimenti di procedimenti è considerato indizio di inattività dell'Organismo e può condurre alla sospensione, e, nei casi più gravi, alla cancellazione dal registro.

La rilevazione statistica delle mediazioni civili è trimestrale e consiste nella compilazione online, ovvero nel caricamento di due file in formato csv su un portale dedicato, di due maschere d'acquisizione dati:

- “Modello di Rilevazione dei Flussi di mediazione” (maschera d'acquisizione denominata “Riepilogo”),
- “Scheda per Singolo Procedimento di mediazione definito” (maschera d'acquisizione denominata “Scheda mediazione”).

Il Modello Riepilogo rileva i flussi complessivi dei procedimenti trattati da ciascun Organismo nel periodo di riferimento. Nel Modello i flussi sono distinti per stato di avanzamento (Pendenti



iniziali, Iscritti, Definiti, Pendenti Finali e primo incontro) e per materia del procedimento (Diritti reali, Divisione, Locazione, etc.).

La Scheda per Singolo Procedimento rileva, invece, informazioni di sintesi relative a ciascun procedimento definito, indipendentemente dall'esito, nel trimestre di riferimento.

La rilevazione è stata completamente reingegnerizzata nel corso del 2024 ed è gestita nel nuovo sistema Datalake Giustizia.

Le rilevazioni trimestrali del 2024 sono riprese nel mese di dicembre e nel mese di giugno abbiamo reso pubbliche le elaborazioni eseguite per detto periodo.

Rispetto alle pubblicazioni eseguite fino al 2023, i dati sono diffusi con diverse modalità:

- Dashboard suddivise per argomento e relative a dati di maggior interesse e navigabili on line ([Dati e statistiche | Rilevazione sulla mediazione civile](#)),
- Il presente documento di analisi, utile a dare evidenza ad alcuni risultati e mantenere una continuità con le pubblicazioni elaborate fino al 2023.



2. Focus sugli Organismi di mediazione

La partecipazione media alla rilevazione, da parte degli Organismi accreditati presso il Ministero, nel 2024 è stata del 77%; due Organismi di mediazione presentano dati anomali e pertanto sono stati esclusi dalle analisi.

Si segnala la chiusura di ulteriori Organismi di mediazione; si passa da 580 al 31 dicembre 2020 a 543 al 31 dicembre 2024. Nel periodo 2021- 2024, 19 Organismi hanno chiesto l'iscrizione al Registro degli Organismi di mediazione e sono ancora attivi al 31 dicembre 2024.

3. Focus sui flussi dei procedimenti

Nel 2024 sono state iscritte circa 162.194 mediazioni civili, molte delle quali "obbligatorie in quanto condizione di procedibilità ai sensi di legge" (78%). Le volontarie rappresentano circa il 10% del totale mentre quelle demandate dal giudice circa il 12%, delle quali il 92% dovute a improcedibilità per mancato rispetto dell'obbligo di esperire il tentativo di mediazione.



**IMPATTO
RIFORMA
CARTABIA**
(DAL 1° LUGLIO 2023)

*Le mediazioni iscritte, **demandate dal Giudice**, sono state pari a circa 18.540, l'11,5% delle iscrizioni complessive del periodo. Circa il 56% di questi procedimenti si riferisce alle materie Contratti bancari e Locazione.*

Dopo i numerosi ricorsi alla mediazione, da parte dei giudici, rilevati nel secondo semestre 2023 (11.170, il 13% delle iscrizioni del periodo), nei semestri del 2024, le demandate dal giudice hanno avuto una flessione, attestandosi mediamente a 9.000 procedimenti a semestre.

Il confronto delle iscrizioni e delle definizioni del 2024 con quelle del 2023 evidenzia un decremento di circa il 9% per le iscrizioni e un incremento di circa l'1% per le definizioni. Lo stesso confronto con i dati dell'anno 2019, anno pre-pandemia, evidenzia un incremento di circa il 10% per le iscrizioni e del 9% per le definizioni.



IMPATTO RIFORMA CARTABIA (DAL 1° LUGLIO 2023)	<i>Rispetto al 2019, i dati segnalano un incremento del ricorso all'istituto della mediazione, anche se la Riforma Cartabia non sembra aver avuto, almeno finora, un impatto importante.</i>
--	--

4. Focus sulle parti in mediazione

Queste le materie oggetto della mediazione ordinate per partecipazione dell'aderente:

Materia	% aderenti comparsi
Consorzio	69,1%
Successioni ereditarie	67,8%
Franchising	66,7%
Società di persone	65,6%
Divisione	64,1%
Contratti di subfornitura	63,2%
Condominio	63,1%
Affitto di aziende	61,4%
Diritti reali	60,0%
Contratti di rete	58,7%
Patti di famiglia	56,8%
Contratto d'opera	56,7%
Locazione	55,8%
Altra natura	53,2%
Contratti bancari	52,3%
Contratti di somministrazione (comprende la fornitura di energia elettrica, gas e acquane)	51,0%
Comodato	48,9%
Risarcimento danni da responsabilità medica	48,2%
Risarcimento danni da diffamazione a mezzo stampa	45,2%
Associazione in partecipazione	41,8%
Contratti finanziari	34,7%
Contratti assicurativi	25,6%

Per quanto riguarda i primi incontri, svolti sulla totalità dei procedimenti iscritti e pendenti all'inizio del 2024, nel 59% dei casi le parti hanno deciso di proseguire la mediazione. Le materie con più alta percentuale di prosecuzione sono state:

Natura	% primi incontri che continuano la mediazione
Contratti finanziari	76,36%
Divisione	71,16%
Successioni ereditarie	68,19%
Condominio	66,98%
Diritti reali	64,24%
Patti di famiglia	61,73%
Società di persone	59,80%
Altra natura	59,08%
Franchising	57,97%
Locazione	56,30%
Affitto di aziende	55,79%
Risarcimento danni da responsabilità medica	52,98%
Contratti di rete	52,05%
Contratti di subfornitura	52,00%
Consorzio	51,31%
Comodato	49,52%
Contratti assicurativi	49,39%
Associazione in partecipazione	44,92%
Contratto d'opera	44,02%
Risarcimento danni da diffamazione a mezzo stampa	40,82%
Contratti bancari	39,18%
Contratti di somministrazione (comprende la fornitura di energia elettrica, gas e acquane)	35,99%



IMPATTO RIFORMA CARTABIA (DAL 1° LUGLIO 2023)	<i>Come previsto, il trend dei primi incontri ha avuto un andamento crescente per l'obbligatorietà del suo svolgimento, prevista dalla Riforma. Se nel secondo semestre 2023 rappresentavano il 59% del totale delle iscrizioni e delle pendenze iniziali del periodo considerato, nei semestri 2024 rappresentano mediamente il 74%.</i>
---	--

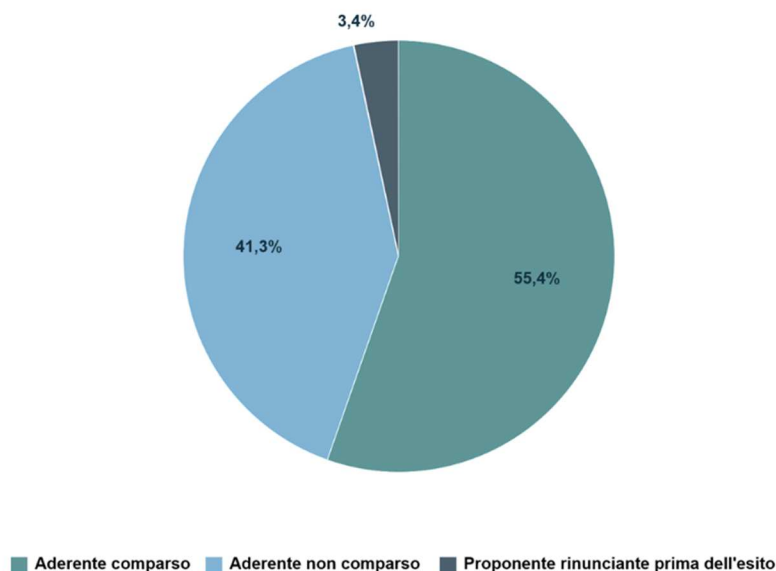
La mediazione telematica ha interessato il 44% dei procedimenti definiti nel corso dell'anno, equiparando quasi la mediazione svolta in presenza (45%).



IMPATTO RIFORMA CARTABIA (DAL 1° LUGLIO 2023)	<i>Il trend del ricorso alla modalità di svolgimento telematico sembra in crescita se si considera la percentuale del ricorso rilevato nel secondo semestre del 2023 (34%).</i>
---	---

La percentuale di procedimenti con aderente comparso al primo incontro è stata pari al 55,4%,

Presenza delle parti



superiore a quella rilevata nel 2023 (52,5%), nel 2022 (51,8%), nel 2021 (50%), nel 2020 (47,8%) e nel 2019 (49,2%).

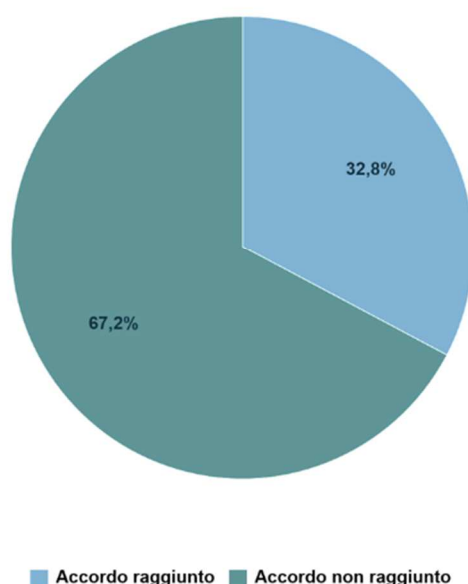


Per le mediazioni volontarie, per le quali non vige l'obbligo per le parti di essere assistite da un difensore, la presenza dell'avvocato si osserva comunque in una quota molto elevata dei casi (l'89% considerando l'assistenza legale dei proponenti e l'81% considerando l'assistenza legale degli aderenti).

5. Focus sull'esito della mediazione

La percentuale di accordo raggiunto, nel caso in cui l'aderente compare, è stata pari al 32,8%,

Percentuale di successo con aderente comparso



superiore a quella rilevata nel 2023 (30,4%), nel 2022 (28,9%) e nel periodo 2019-2021, in cui si attesta mediamente al 28,2%.

La percentuale di accordo raggiunto, quando le parti accettano di sedersi al tavolo della mediazione anche dopo il primo incontro, è stata pari al 54%. Anche in questo caso il dato è superiore a quello rilevato nel 2023 (50,1%), nel 2022 (47,4%) e nel periodo 2019-2021 (mediamente 46,3%).

La percentuale di accordo più elevata (39%, che sale al 61% nel caso le parti accettino di sedersi al tavolo della mediazione anche dopo il primo incontro informativo) si registra nei procedimenti con un valore della lite compreso tra i 1.000 e i 5.000 euro. Analoghe considerazioni possono essere fatte per la classe di valore 5.001 – 10.000 euro (38% che sale



al 60% nel caso le parti accettino di sedersi al tavolo della mediazione anche dopo il primo incontro informativo).

Con riguardo alla tipologia di organismo che riceve l'istanza di mediazione, il tasso più elevato di definizione con accordo raggiunto (nel caso in cui le parti accettano di sedersi al tavolo della mediazione anche dopo il primo incontro informativo) si osserva per gli organismi appartenenti alle "Camere di commercio" (57,8%), seguiti dagli "Organismi privati" (57,3%), dagli "Altri ordini" (52,7%) e dagli Ordini degli avvocati (48,7%).

6. Focus sul ricorso al patrocinio dello Stato e incentivi fiscali

Per favorire il ricorso ai procedimenti di mediazione, la Riforma Cartabia ha rafforzato i benefici fiscali a vantaggio delle parti e dei loro patrocinatori e riconosciuto, con certezza, il diritto della parte al gratuito patrocinio.

La Direzione di statistica e analisi organizzativa è chiamata a svolgere un monitoraggio in merito (art. 14 D.M. 1° agosto 2023 per il patrocinio) e art. 16 D.M. 1° agosto 2023 per il credito d'imposta). Di seguito si riportano le prime risultanze:



**IMPATTO
RIFORMA
CARTABIA**
(DAL 1° LUGLIO 2023)

Nell'anno 2024 sono state presentate gli Consigli degli Ordini degli avvocati (COA) 628 istanze di patrocinio stragiudiziale. Il Dipartimento per gli affari di giustizia (DAG), competente per l'avallo delle richieste, ha accolto, nello stesso anno, 121 istanze. Le materie in cui sono state presentate più domande sono Divisione, Successioni ereditarie, Diritti reali e Locazione.

Nel 2024 sono state inoltrate, per le mediazioni, 716 procedure per richiedere gli incentivi fiscali, di queste ne sono state accolte dal DAG 554 (il 77%).